9°CONGRESSO NAZIONALE
CORNELIA DE LANGE

# La scuola:quali diritti, le buone prassi,le criticità

Susanna Del Gamba
Psicologa scolastica

Riccione 5-7novembre 2010

# Mio figlio/a va a scuola…

- Tutti gli alunni in situazione di handicap (anche grave) hanno diritto a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado (scuola materna, elementare, media e superiore) – art. 12 Legge 104/92. Si tratta di un vero e proprio diritto soggettivo esigibile: **la scuola non può rifiutare l' iscrizione e se lo fa commette un illecito penale**. Il diritto all' integrazione è garantito anche per l' asilo nido e l' università (art. 12 Legge 104/92).

# **Linee guida** per l' integrazione scolastica degli alunni con disabilità **agosto 2009**

- **Il contesto come risorsa**
- **L' organizzazione**
- **La dimensione inclusiva della scuola**

# Linee guida Gelmini agosto 2009

**IL NUOVO SCENARIO. IL CONTESTO COME RISORSA**

1. I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità

1.1 Art. 3 ed Art. 34 Costituzione

1.2 Legge 118/71 e Legge 517/77

1.3 Legge 104/92

1.4 DPR 24 febbraio 1994

2. Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

3. La Classificazione Internazionale del Funzionamento dell' OMS

# Il progress legislativo in materia di disabilità

- **Costituzione**:

  **art. 3** – uguaglianza - rimozione ostacoli

  **art. 34** – scuola aperta a tutti
- **Legge 118/81** e **Legge 517/77**: superamento scuole speciali e uguaglianza sostanziale nella scuola nasce l' insegnante di sostegno
- **Sentenza Corte Costituzionale 215/97**: diritto frequenza scuole di ogni ordine e grado Magna charta " integrazione scolastica"

# Il progress legislativo in materia di disabilità

- **Legge 104/92** = **Legge Quadro per l' assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate:**

  - sintesi interventi legislativi e punto di riferimento normativo dell' integrazione scolastica e sociale dei disabili
  - gli strumenti dell' integrazione **art.12-13-14-15-16**

- **DPR 24 febbraio 1994**
  **"Atto di indirizzo e coordinamento DF-PDF-PEI-VERIFICHE**
  relativo ai compiti
  delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"

- **Convenzione ONU disabilità**
  - Ratifica con legge 18/2009 e altri documenti a tutela persone disabili

- **2001 OMS ICF**
  **Classificazione Internazionale Funzionamento Disabilità**
  - non solo punto di vista sanitario, ma anche approccio globale alla persona
  - importanza fondamentale del contesto
  - performance possibili con interventi sui fattori contestuali

# Linee guida Gelmini agosto 2009

**L' ORGANIZZAZIONE**

1. Il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali
2. Rapporti interistituzionali

# Organizzazione

- Snodi strategici per pianificazione/programmazione

e "governance" di risorse e azioni a favore inclusione scolastica alunni disabili:

- Gruppo Lavoro Interistituzionale Regionale
- GLIP Provinciali
- Centri Supporto Territoriali/ reti territoriali
- Rapporti interistituzionali:

Accordi Programma – Piani di zona – Progetto Vita

# Rapporti interistituzionali **ambiti di intervento**

- 1. formazione (poli specializzati sulle diverse tematiche connesse a specifiche disabilità /banche dati/anagrafe professionale/ consulenze esperte);
- 2. distribuzione/allocazione/dotazione risorse professionali (insegnanti specializzati, assistenti ad personam, operatori, educatori, ecc.);
- 3. distribuzione/ottimizzazione delle risorse economiche e strumentali (fondi finalizzati all' integrazione scolastica, sussidi e attrezzature, tecnologie, ecc.);
- 4. adozione di iniziative per l' accompagnamento dell' alunno alla vita adulta mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage, collaborazione con le aziende del territorio.

# Linee guida Gelmini agosto 2009

**LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA**

1. Il ruolo del dirigente scolastico

1.1 Leadership educativa e cultura dell' integrazione

1.2 Programmazione

1.3 Flessibilità

1.4 Il progetto da vita

1.5 La costituzione di reti di scuole

# La scuola inclusiva

- **Legge 59/1997**: autonomia e personalità giuridica delle **Istituzioni Scolastiche = più potere discrezionale**
- Auspicata partecipazione al processo di integrazione di tutte componenti scolastiche

**"La presenza di alunni disabili non è un incidente di percorso, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via" previsionale" (POF), occasione di crescita per tutti"**

- **Dirigente Scolastico**: **garante offerta formativa** per la globalità dei soggetti, figura chiave per costruire tale sistema **con figura strumentale** e GLH Istituto

# La scuola inclusiva

- **Programmazione**: non solo socializzazione

  Sviluppo degli apprendimenti mediante comunicazione, socializzazione e relazione interpersonale.
- **No al "laboratorio dei disabili"**

**"Si è integrati/inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri,quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri"**

- deve essere resa **disponibile alle famiglie**
- **Fascicolo individuale** dell'alunno con disabilità, al fine di documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico.
- **Nota Miur 4798 del 25 luglio 2005**:

  procedere secondo disposizioni che coinvolgano **tutto il personale docente** garante offerta formativa per la globalità dei soggetti.

# La scuola inclusiva

- Più **flessibilità** organizzativa e didattica = più opportunità per tutti

  **L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni**
- Riproposta Progetti **Continuità**
- **Progetto di Vita**:

  - include un intervento che va oltre il periodo scolastico

  - orientamento/Protocollo con ASL
- **Reti di scuole** per condividere buone prassi

# Linee guida Gelmini agosto 2009

2. La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

2.1 Il clima della classe

2.2 Le strategia didattiche e gli strumenti

2.3 L' apprendimento-insegnamento

2.4 La valutazione

2.5 Il docente assegnato alle attività di sostegno

3. Il personale ATA e l' assistenza di base

4. La collaborazione con le famiglie

# Dimensione inclusiva della scuola

- Condivisione iter formativo fra insegnante di sostegno/insegnanti curricolari/Consiglio di Classe/ famiglia
- Valorizzare alunni disabili
- Utilità del metodo apprendimento cooperativo
- Rispettare i ritmi e gli stili di apprendimento

# Valutazione

- **art. 16 – Legge 104/92**

  no parametri standard, ma progetti educativi individualizzati
- **art. 12 – Legge 104/92**

  coerenza di obiettivi, contenuti e metodi

"gli obiettivi dell' integrazione scolastica (oggetto di valutazione da parte dei docenti) non sono solo gli apprendimenti formali, ma anche la crescita in autonomia, nella comunicazione, nella socializzazione e nello scambio relazionale"

- la valutazione dovrà essere sempre considerata come **valutazione dei processi** e non solo come valutazione della *performance*.

# Insegnante attività di sostegno

- E’ **l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta** nel processo *di integrazione* e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione.
- Il docente *di sostegno* è “**assegnato alla classe per le attività di sostegno**”, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.
- **funzione di coordinamento** della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

# Personale ATA e assistenza di base

- ciascuna scuola mediante i propri organi di gestione, deve adoperarsi attraverso tutti gli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione,compresa la formazione specifica degli operatori, per conseguire l'obiettivo della piena integrazione degli alunni disabili
- il Dirigente Scolastico assicurerà in ogni caso il **diritto all'assistenza**, mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (nel rispetto delle relazioni sindacali stabilite dalla contrattazione), utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione delle risorse umane previsti dall'ordinamento.

# La collaborazione con la famiglia

- art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.
- La famiglia rappresenta un **punto di riferimento essenziale** per la corretta inclusione scolastica dell' alunno con disabilità, sia in quanto **fonte di informazioni preziose** sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

# La collaborazione con le famiglie

- la **documentazione** relativa all'alunno con disabilità deve essere **sempre disponibile per la famiglia** e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.
- risulta fondamentale il ricorso al **fascicolo personale** dell'alunno con disabilità,
- Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno **accordo nella definizione dell'orario.**

# Cosa è importante sapere

- Iscrizione cosa bisogna fare, quando e chi lo deve fare?
- POF DF PDF PEI GLH ATA cosa si nasconde dietro le sigle?
- L' insegnante di sostegno, l' assistente educativa, il collaboratore scolastico quali compiti?
- I trasporti, le barriere architettoniche e altro ancora

# Gli strumenti dell' integrazione

- **Iter diagnostico e certificazione medica**
- **Verbale del Collegio di accertamento (DPCM 185/2006)**
- **Diagnosi funzionale DF**
- **Profilo dinamico funzionale PDF**
- **Piano educativo individualizzato PEI**
- **Programmazione educativo-didattica individualizzata**
- **Piano dell' offerta formativa POF**
- **L' insegnante di sostegno**
- **L' educatore *ad personam***
- **Personale ausiliario ATA**
- **Gruppo di lavoro handicap GLH**

# Iscrizione cosa fare?

- **Prima** dell' iscrizione: consultare il POF, verificare accordi di programma, adeguamento edilizio e attrezzature, trasporti
- **ASL di residenza** richiedere:

  Attestazione di Handicap, (DPCM 23 febbraio 2006, n.185). Diagnosi funzionale DF
- Al momento dell' iscrizione **segnalare particolari necessità**

# DF Diagnosi clinico-funzionale cosa dice?

- Redatta dall' unità multidisciplinare dell' A.S.L., specificatamente dal S.N.P.I
- Deriva dall' acquisizione di elementi clinici e psico-sociali
- Essendo finalizzata, al recupero del soggetto in situazione di handicap, deve tenere particolarmente conto delle **potenzialità** registrabili in ordine agli aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, autonomia personale e sociale

# PEI: cosa dice?

- **finalità e obiettivi didattici,itinerari di lavoro,**
- **tecnologia,metodologie, tecniche e verifiche**
- **modalità di coinvolgimento della famiglia**
- **è redatto all' inizio di ogni anno scolastico dal consiglio di classe + ASL + genitori ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.**
- **Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all' integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).**

# POF: carta d' identità della scuola

- **Elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto**
- **ipotesi complessiva di lavoro**
- **definisce il modo di organizzarsi più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica**
- **le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate**

# Insegnante di sostegno chi decide?

- Lo richiede il Dirigente scolastico
- La **quantificazione delle ore di sostegno** necessarie risulta dalla diagnosi funzionale e dal progetto formulato dal Consiglio di Classe
- Viene attivato **un posto** organico per il sostegno **ogni 138** alunni frequentanti le scuole pubbliche della Provincia (art. 40 Legge 449/1997)
- Il Dirigente scolastico può e deve richiedere (in caso di gravità dell' handicap) al Direttore Scolastico Regionale l' autorizzazione alla **nomina di insegnanti in deroga** al rapporto 1/138 (art. 35 comma 7 Legge 289/2002).

# DEROGHE

## ALL'INSEGNAMENTO DI SOSTEGNO

- La Corte Costituzionale, con la Sentenza 80/10, ha chiarito che **limitare il sostegno agli alunni disabili è incostituzionale**, essendo il diritto all' istruzione un diritto fondamentale.

- Le deroghe sono autorizzate dalla **Circolare Ministeriale della n.59/10 del 23 luglio 2010**, che interessa appunto l' adeguamento dell' organico di diritto alle situazioni di fatto.

# Assistente ad personam: cosa fa

- **Assegnato dal Comune, su richiesta del Dirigente scolastico**
- **Compiti definiti all' interno del PEI**
- **Aree specifiche di intervento:**
- **cura della persona**
- **sviluppo dell' autonomia personale**
- **attività di tipo educativo, espressivo e di socializzazione**

# Personale ATA: chi è

- **Individuato dal Dirigente scolastico tra il suo personale**
- **Assistenza di base agli alunni con disabilità**
- **E previsto un corso di formazione**
- **Riconoscimento economico per la professionalità**
- **Competenza Comune (per le scuole materne, elementari e medie) e Provincia (scuole superiori) – art. 139 D.Lgs 112/1998).**

# Dirigente scolastico: **quali compiti**

- Promuovere e incentivare attività diffuse di **aggiornamento** e di **formazione** del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti)
- Valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- Presiedere il GLH d'istituto, **formare le classi**, **utilizzare gli insegnanti** per le attività di sostegno;
- Indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/ interclasse

# Dirigente scolastico: **quali compiti**

- **Coinvolgere attivamente le famiglie** e garantire la loro partecipazione durante l' elaborazione del PEI;
- Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali
- Attivare specifiche azioni di orientamento per **assicurare continuità** nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;
- Intraprendere le iniziative necessarie per individuare e **rimuovere** eventuali **barriere architettoniche e/o senso-percettive.**

# GLH: gruppo di lavoro stabile e dedicato

- **Integrazione delle esperienze e delle professionalità**
- **Quattro incontri all' anno**
- **Le risorse della scuola al servizio dei bisogni**

# Trasporto scolastico

- **Trasporto scolastico**: per gli alunni disabili costituisce un supporto essenziale alla frequenza scolastica. Questo servizio è pertanto strumentale alla realizzazione del diritto allo studio.
- Competenza Comune (per le scuole materne, elementari e medie) Provincia (scuole superiori) – art. 139 D.lgs 112/1998.
- Per la scuola dell' obbligo il servizio deve essere concesso gratuitamente (art. 28 Legge 118/1971).
- Al momento dell' iscrizione bisogna segnalare alla scuola la necessità del trasporto, affinché questa si attivi tempestivamente per la richiesta.

# Barriere architettoniche

- Gli edifici scolastici progettati, costruiti o interamente ristrutturati dopo il 28.2.1986 devono essere accessibili (art. 32 Legge 41/1986). Gli edifici costruiti precedentemente dovranno comunque essere adeguati e resi accessibili (art. 1 comma 4 DPR 503/96).
- La competenza è del Comune (per la scuola materna, elementare e media) e della Provincia (scuola superiore) – Legge 23/96 Segnalare con lettera r/r all' ente competente la presenza di barriere architettoniche chiedendo, nel caso non fossero stati adottati, la predisposizione di piani di abbattimento delle barriere architettoniche cui le P.A. sono tenuti – art. 32 comma 20 Legge 41/86.

# Le principali preoccupazioni

- *le carenze di organici del personale docente di sostegno*
- *la non garanzia della continuità didattica*
- *l'innalzamento progressivo del numero di alunni per classe nelle linee guida Gelmini non si parla di numero di alunni per classe*
- *la sostituzione di insegnanti di sostegno con insegnanti non specializzati. Contratto nazionale integrativo*

# … e ancora

- ***"laboratori" = "classi speciali non dichiarate"***
- ***Il problema delle deroghe è giuridico-legale:*** *si parla infatti di situazioni di "particolare gravità" o semplicemente di "gravità" ma non esiste un riscontro pratico di quale sia la soglia di questa gravità.*
- *Il* ***numero delle ore*** *di sostegno in deroga* ***non è precisato****, ma deve "soddisfare le effettive esigenze dell'alunno, secondo la diagnosi funzionale e il Piano Educativo Individualizzato".*

# In caso di violazione dei diritti

- In caso di violazioni dei diritti degli alunni disabili si possono utilizzare le **diffide e i ricorsi al TAR**
- **mancata attivazione del trasporto**, la famiglia può **diffidare l' Ente Locale competente** e nel caso dovesse persistere l' inerzia o il rigetto può attivare un **ricorso al TAR** entro 60 giorni dal consolidarsi del rifiuto (espresso o tacito).

# In caso di violazione dei diritti

- **non assegnazione assistente ad personam**, la famiglia può **diffidare il Dirigente Scolastico o l' Ente Locale**, a seconda della responsabilità della mancata assegnazione e nel caso la diffida non sortisca effetto, attivare un **ricorso al TAR**.
- **negata l' assistenza di base** è possibile **diffidare il Dirigente Scolastico** affinché garantisca tale servizio, pena la denuncia per reato di interruzione di pubblico servizio.

# In caso di violazione dei diritti

- **DF e PDF** non vengano redatti nei modi e nei tempi indicati o i documenti non siano coerenti con l' effettiva situazione e necessità dell' alunno si potrà procedere come segue:
  1) **diffida** a tutti i soggetti istituzionali competenti dal continuare ad essere inerti circa la diagnosi funzionale (nel caso di mancata redazione della stessa);
  2) **mancata sottoscrizione** della diagnosi funzionale e **richiesta di revisione** della stessa a tutti i soggetti istituzionali competenti.

# In caso di violazione dei diritti

- **irregolarità nella formazione delle classi** la famiglia può inoltrare una **diffida al Dirigente Scolastico dell' Istituto**, per conoscenza all' Ufficio Scolastico Regionale ed al Ministero dell' Istruzione, intimando una **ricorso al TAR** (Tribunale Amministrativo Regionale) per l' annullamento dell' illegittima formazione della classe.

# grazie!